

## Rassegna del 07/08/2015

---

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Sabotata la gettoniera del fontanello pubblico - ...	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - CALCINAIA «Cara Geofor, un'ora sotto il sole per tentare di smaltire i rifiuti nell'isola» - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Vandali mettono fuori uso il fontanello - ...	4
TIRRENO PISA - Calcio: il pisa nel caos - Si cercano soci, tra le contestazioni - Loi Francesco	5
TIRRENO PISA - «Un'occasione per la città da non farsi scappare» - Renzullo Danilo	7
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - FORNACETTE Tre serate di cena e musica con la Festa del volontariato - ...	9

CALCINAIA

# Sabotata la gettoniera del fontanello pubblico

► CALCINAIA

Il fontanello di acqua naturale, refrigerata e gassata di via Caduti Cefalonia e Corfù a Calcinaia è stato oggetto di un atto vandalico. La scorsa settimana qualche scellerato si è accanito sulla gettoniera dell'impianto rovinandola completamente. Oltre al disservizio creato a tutti gli utenti del fontanello, con questo gesto è stato causato un danno di 500 €. Il gestore dell'impianto chiamato dal Comune ha infatti stimato in questa cifra il prezzo da pagare per un pura "idiozia". Danneggiare qualcosa di pubblico è danneggiare qualcosa che appartiene a tutti noi. I soldi che sono serviti a riparare questo danno sono soldi di cittadini comuni, compresi quei cittadini che si sono prestati ad amministrare il nostro paese. Questo banale atto di inciviltà dovrebbe far riflettere sul fatto che il Comune non è un ente terzo rispetto alla nostra vita, fa notare l'amministrazione stessa. Il Comune è amministrato da cittadini che gestiscono, per un tempo limitato e attraverso le loro scelte, soldi pubblici. E come in una grande famiglia gli amministratori (tutti) sono chiamati a far quadrare bilanci e a decidere come utilizzare le risorse economiche (sempre più esigue) a disposizione.

«In quest'ottica si potrebbe tornare a parlare anche delle scelte in campo ambientale con particolare riferimento alla raccolta differenziata. Cambiare il calendario della raccolta, cercare di separare verde e organico mantenendo i soliti passaggi degli operatori, non sono capricci dettati da raptus ingiustificati, bensì semplici accorgimenti per cercare di garantire servizi senza aumentare i costi. Per cui prestare più attenzione alla differenziazione dei rifiuti». Il Comune chiede la collaborazione dei cittadini per scongiurare questi atti di inciviltà e per, eventualmente, segnalarli al Comune qualora si sia in possesso di informazioni relative all'autore o agli autori di questi gesti sconsiderati.





**La gettoniera sabotata**

**CALCINAIA**

«Cara Geofor, un'ora sotto il sole per tentare di smaltire i rifiuti nell'isola»

«Il 3 agosto dopo aver controllato gli orari di apertura del centro raccolta rifiuti di Calcinaia/Vicopisano in via del Marrucco (Calcinaia) ho avuto la brutta idea di andarci per smaltire alcuni rifiuti». Così scrive Aniano Enrico Nardi di Vicopisano: «Arrivato ho trovato il centro momentaneamente chiuso per lo svuotamento dei rifiuti da parte della Geofor. Insieme a me erano in attesa circa 15 persone senza contare quelli che visto la fila hanno pensato bene di fare dietrofront e forse andare a scaricare in aperta campagna. Dopo circa un'ora di attesa, sotto il sole, finalmente il centro ha riaperto. Si parla tanto di rifiuti, di non abbandonarli in campagna, di utilizzare i centri di raccolta ma quello che abbiamo dovuto sopportare non è certo una buona dimostrazione di organizzazione e di efficienza».



**CALCINAIA** RABBIA DELL'AMMINISTRAZIONE: «DANNO ALLA COMUNITA'»

## Vandali mettono fuori uso il fontanello

**VANDALI** a Calcinaia. La scorsa settimana (ma la notizia è stata rilasciata solo ieri) il fontanello di acqua naturale, di via Caduti Cefalonia e Corfù è stato oggetto di un atto di inciviltà che ha colpito la cittadina. Ignoti, si sono accaniti prepotentemente sulla gettoniera, rovinandola.

Il raid ha causato un ingente danno di 500 euro. Il gestore dell'impianto chiamato dal Comune ha infatti stimato in questa cifra il prezzo da «pagare per questa idiozia», commenta il comune. «Ovviamente non stiamo parlando di una somma clamorosa, ma molto rilevante se si pensa che – come afferma il sindaco – qualsiasi danno fatto ad opere pubbliche è un danno fatto a tutta la comunità. I soldi che sono serviti a riparare questo danno sono di cittadini comuni, comprese quelle persone che si sono prestate a gestire il nostro paese».

Il gestore, dopo la segnalazione della rottura, ha provveduto subito alla riparazione e già da un paio di giorni il servizio è tornato in funzione.



# CALCIO: IL PISA NEL CAOS

## Si cercano soci, tra le contestazioni

IL COMMENTO

UN CAMBIO DI PASSO NECESSARIO  
IL CREDITO È ORMAI ESAURITO

Quelle scritte ("Vattene") sui muri dell'azienda di Battini a Ponte a Egola

**FEELING MAI SBOCIATO**

Pisa è consapevole dei sacrifici fatti dalla proprietà ma chiede certezze di **FRANCESCO LOI**

**T**irare la corda è un'espressione che può descrivere bene quanto sta accadendo attorno al Pisa. Tante, troppe settimane d'incertezza hanno minato la pazienza della tifoseria. La contestazione di mercoledì al presidente Battini era più che annunciata. Scritte e striscioni apparsi poi nella notte, tra Ponte a Egola e Fornacette, sono segnali inequivocabili che la piazza dall'incertezza vuole uscire, e alla svelta.

La trattativa con l'imprenditore bergamasco Alessandro Ruggeri, passata in mezzo a smentite e controsmentite, ha abbassato ancora la soglia della pazienza e, alimentando ulteriormente quell'incertezza, ha comunque avuto un merito: ha portato alla luce l'intenzione di Battini di non mollare. Socio di maggioranza, socio di minoranza o altre formule non importa, questa sembra proprio la sostanza. «Contrariamente alle attese non abbiamo trovato un presidente che vuole vendere», si sente dire in ambienti vicini a Ruggeri.

Convieni subito provare a tradurre cosa significa, per il popolo pisano, "tifare" come è

successo in queste ore per la soluzione-Ruggeri. In realtà, al posto dell'ex presidente dell'Atalanta, avrebbe potuto esserci qualsiasi altro imprenditore di comprovate qualità e spessore. E' anzitutto l'ennesima conferma di un feeling tra Battini e la piazza mai sbocciato. Nonostante gli indubbi sforzi compiuti dall'attuale proprietà in questi anni, e che nessuno disconosce.

Eppure Pisa, nel giovane Ruggeri, ha visto quella possibilità di cambio di passo che auspica da tempo. Se si può individuare uno spartiacque è, paradossalmente, quello che invece avrebbe dovuto segnare il grande rilancio. Il riferimento è a quella storia dell'agosto scorso, mai dimenticata dai più, delle lampadine mancanti all'Arena Garibaldi. Ovvero quel problema all'impianto di illuminazione dello stadio cittadino, con relativa carenza di documentazione, che ha fatto bocciare la domanda di ripescaggio in serie B. E' come se la luce si fosse spenta in quel momento su tutta la stagione e sui fatti seguenti. E sbirciando da lontano quel Vicenza (ripescato al posto dei nerazzurri) che rischiava addirittura di essere promosso in A, la delusione è montata come una valanga. Anche nell'ambiente società-squadra: tanto che un gruppo di giocatori sulla carta con tutte le caratteristiche per stravinare il girone, sul campo non ha fatto altro che inanella-

re insuccessi.

Il post-campionato, infarcito dei problemi societari e delle dichiarazioni fuori dalle righe di Battini («società in vendita a un euro», «non ho i soldi e non iscrivo la squadra»), ha prodotto i cori pieni di offese dell'Arena, le scritte sui muri e gli striscioni appesi. E' vero che tutta la Lega Pro, bilanci delle società alla mano, non è certo un'isola felice. Pisa potrebbe esserlo, ma non lo è.

Ecco quello che la piazza rimprovera e ormai fatica a perdonare. Eppure Battini, nonostante tutto, si presenta allo stadio per l'amichevole con l'Empoli sapendo di beccarsi solo insulti e non molla. Le trattative in corso con un altro imprenditore (le voci convergono sul gruppo Maresca) lo dimostrano: non lascia, anzi raddoppia. Resta da capire cosa pensa, nella tortuosa e spesso controproducente modalità di comunicazione con la città. Soprattutto come ritiene di poter riconquistare la tifoseria. Che conosce, come in tutte le parti del mondo, una sola strada: costruire una squadra che possa subito riportare il Pisa in serie B. Battini ne ha ancora la forza e l'intenzione? Riuscirà a farsi affiancare in tempo per organizzare, seppur ormai in corsa, il gran riscatto? L'inizio del campionato è sempre lontano e non può contare sull'agonismo del campo per spostare le attenzioni della gente. Il credito è agli sgoccioli.





Quando il presidente  
disse alla città:  
«Società in vendita  
a un euro...»

**LAMBERTO PIOVANELLI**

# «Un'occasione per la città da non farsi scappare»



PISA

«È un'occasione da non farsi scappare». Non lancia appelli, né all'una né all'altra parte. Lui che ha conquistato il cuore dei pisani a suon di gol, segnando anche la storica rete della promozione in A nel 1987, cerca però di fare da collante tra la famiglia Battini e quella Ruggeri, in una trattativa che tra alti, ma soprattutto bassi, continua a tenere con il fiato sospeso migliaia di tifosi. Lamberto Piovanelli, l'ex attaccante nerazzurro che per cinque lunghe stagioni ha fatto sognare l'intera città, è convinto che dichiarazioni, smentite e contestazioni facciano parte del gioco e che alla fine si possa giungere ad un accordo tra le parti. Altrimenti, sottolinea, sarebbe «un grande dispiacere per tutti».

«Non conosco personalmente Alessandro Ruggeri - dice Piovanelli - ma ho conosciuto suo padre Ivan e so l'amore della famiglia per il calcio. Se ha anche solo una minima parte della passione che aveva suo padre, è una persona che in questo mondo può fare solo

bene». Un'occasione troppo ghiotta quindi per la città e la società: farsela scappare sarebbe un passo falso difficilmente perdonabile. L'ex patron atalantino è però stato chiaro: «Non ci sono le condizioni essenziali che possano ancora sancire un mio coinvolgimento diretto nella trattativa per l'acquisizione del pacchetto di maggioranza dell'Ac Pisa 1909», ha dichiarato Ruggeri in una nota dopo l'esame dei documenti forniti «in maniera parziale ed approssimativa che non ha consentito agli studi commerciali incaricati di stabilire l'effettiva situazione dello stato patrimoniale e del conto economico» della società. Tutto finito? Secondo Piovanelli, che ha esordito in serie A proprio tra le file dell'Atalanta, un barlume di speranza, forse quello decisivo, resta acceso. «I discorsi fanno parte del gioco e le dichiarazioni di Ruggeri possono provocare anche uno scossone nell'ambiente societario e dare un'accelerata alla trattativa - prosegue l'ex bomber -. Penso e spero che la trattativa non sia definitivamente tramontata e che si possa riaprire un dialogo» per arrivare al coinvolgimento di Ruggeri nella società.

Il comunicato dell'ex presidente dell'Atalanta ha però aperto una frattura difficilmente sanabile tra la tifoseria e la società. Prima la dura contestazione all'Arena durante l'amichevole con l'Empoli, poi gli striscioni e le scritte apparse ieri sembrano segnare un punto di non ritorno. «Chiunque viva vicino al Pisa e conosce le ambizioni della città capisce che queste sono reazioni normali - aggiunge Piovanelli -. Il presidente Battini è una persona innamorata del calcio e del Pisa: ha fatto cose importanti e lo scorso anno ha allestito una squadra competitiva che però non ha portato risultati e sono convinto che anche lui cercherà ora di fare il bene della società. Quando riesci a creare interessi in persone che fanno da sempre parte del mondo del calcio come la famiglia Ruggeri - conclude Piovanelli - credo che siano occasioni da non farsi scappare: sono convinto che incontrandosi possano arrivare ad un accordo. Se da una parte c'è intenzione di acquistare e dall'altra interesse a fare del bene alla società, credo che le due parti si debbano incontrare e trovare una soluzione».

**Daniilo Renzullo****Alessandro Ruggeri****Fumogeni all'Arena, a fianco Piovanelli (sulla destra)**



**FORNACETTE****Tre serate di cena  
e musica con la Festa  
del volontariato**

► FORNACETTE

Un fine settimana con cene sotto le stelle, musica e ballo liscio per la 27ª Festa del volontariato organizzata dalla Pubblica assistenza di Fornacette a partire da stasera al Parco della Fornace di Fornacette con accesso dal parcheggio Pam. Stasera l'orchestra "Creme Caramel", domani l'"Alta Quota" domenica disco-liscio con Valentino DJ.

Tutte le sere inoltre funzioneranno il bar, la pizzeria e lo stand dei bomboloni. Da segnalare anche che nel parco della festa sarà allestita, insieme all'Avis di Fornacette, la mostra dei disegni degli alunni delle scuole medie di Calcinai e Fornacette sul tema della donazione del sangue.

Durante la festa sarà presente anche uno stand della Sartoria della solidarietà con le pigotte e i bellissimi lavori sartoriali realizzati dalle donne di Calcinai e Fornacette che potranno essere ammirati e anche acquistati. Il ricavato sarà interamente devoluto in beneficenza.

